



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE VIA VAS E COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

---

IL PRESIDENTE COMMISSIONE

Alla Apollo Wind s.r.l.  
apollowind srl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e. p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
Bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V  
– Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Toscana - Direzione generale  
ambiente ed energia Settore VIA-VAS  
Settore tutela della natura e del mare  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Grosseto  
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Al Comune di Orbetello  
protocollo@pec.comuneorbetello.it

Al Comune di Monte Argentario  
argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

Al Comune di Manciano  
comune.manciano@postacert.toscana.it

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO<sub>2</sub>*

Al Comune di Capalbio  
info@pec.comune.capalbio.gr.it

Al Comune di Magliano in Toscana  
comune.maglianointoshana.gr@postacert.toscana.it

All'ARPA Toscana  
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

All'Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale  
adbarno@postacert.toscana.it

Al Parco regionale della Maremma  
parcomaremma@postacert.toscana.it

**Oggetto: [ID 9888] Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)**

**Proponente: Apollo Wind S.r.l.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## **1 Aspetti progettuali generali**

**1.1** Il progetto in oggetto è relativo ad un parco eolico composto da 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW ciascuno, diametro del rotore pari a 170 m, altezza hub di 115 m ed altezza complessiva fuori terra di 200 m, per una potenza complessiva di 59,4 MW, da realizzarsi nella Provincia di Grosseto, nel territorio comunale di Orbetello. Le infrastrutture di connessione alla RTN, consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla stazione elettrica di connessione da realizzarsi nel Comune di Orbetello (Gr). E' stato richiesto dal Proponente che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sia integrato con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con i seguenti siti della Rete Natura 2000: Campo Regio *IT51A0101*, Monti dell'Uccellina *IT51A0016*, Laguna di Orbetello *IT51A0026*; Pianure del Parco della Maremma *IT51A0036*; Medio Corso del Fiume Albegna *IT51A0021*; Boschi delle Colline di Capalbio *IT51A0029*. Inoltre, è sottoposto a valutazione, anche il Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Relativamente agli aspetti progettuali si richiede di:

**1.1.a.** evidenziare se la futura Stazione SE Terna e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione

degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete, producendo rendering e/o fotoinserimenti in una scala che ne faccia apprezzare dimensioni e contesto post operam;

- 1.1.b.** fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori, anche in lingua comunitaria se ad oggi individuati. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui siano valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore;
- 1.1.c.** integrare lo studio delle caratteristiche anemometriche sito specifiche, sulla scorta di dati provenienti da rilievi effettuati attraverso l'installazione di anemometro per una durata non può essere inferiore ad un anno, con indicazione le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento. Qualora detto studio non fosse stato ancora avviato o non ancora concluso, dare evidenza del suo concreto avvio e/o trasmettere le prime risultanze;
- 1.1.d.** presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
- 1.1.e.** trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
- 1.1.f.** chiarire perché vi sia una differenza tra la potenza nominale prodotta dall'intero impianto pari a  $9 \times 6,6 = 59,4$  MW e la potenza di immissione massima in RTN dichiarata pari a 61,2 MW;
- 1.1.g.** integrare il piano di monitoraggio ambientale, descritto nello Studio di Impatto Ambientale, specificando in modo esaustivo le tipologie dei monitoraggi, le modalità della loro esecuzione e le postazioni in cui effettuare i rilievi che verranno effettuati ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio relativamente a tutte le componenti ambientali, anche con riferimento ai monitoraggi da effettuare sulle componenti rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici;
- 1.1.h.** integrare l'elaborato "F0544AT09A" così come previsto dal D.M. 10-9-2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.", con altro elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici, con centri nel centroide della base di ognuno di esso, aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio massimo descritto dal moto della pala dell'aerogeneratore. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati;

- 1.1.a.** verificare l'impianto in relazione a tutti gli ulteriori limiti di distanze e quant'altro previsto nel già citato D.M. Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 e nel caso vi fossero difformità valutare di proporre un diverso layout impiantistico. A tal riguardo dettagliare anche lo studio in relazione a presenza di eventuali fabbricati presenti in prossimità dell'impianto e chiarirne lo stato d'uso;
  - 1.1.b.** integrare l'elaborato "F0544AR05A" relativo alla verifica dell'effetto shadow flickering, esplicitando le eventuali misure di mitigazioni ove sia rilevato il superamento dei limiti di ombreggiamento: 30h/anno e 30min/giorno. Se necessario valutare l'ipotesi dello spostamento degli aerogeneratori R05, R07 e R09, come misura di mitigazione;
- 1.2** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato:
- 1.2.a.** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
  - 1.2.b.** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;
  - 1.2.c.** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche.

## **2 Impatti cumulativi**

- 2.1** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:
- 2.1.a.** verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.

## **3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità**

- 3.1** Qualora siano già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze e rilevare le popolazioni di uccelli nidificanti, compresi gli uccelli notturni, nell'area del previsto impianto eolico, e/o che la utilizzano per l'alimentazione nel periodo riproduttivo e post riproduttivo, con particolare attenzione ai rapaci diurni;
- 3.2** rilevare le specie di avifauna che frequentano l'area del previsto impianto eolico nei due periodi migratori, con particolare attenzione ai rapaci diurni;

- 3.3** definire l'entità e individuare le modalità di attraversamento dell'area durante le migrazioni dell'avifauna;
- 3.4** elencare dettagliatamente l'elenco delle specie di uccelli inclusi nella Lista Rossa che subirebbero impatti negativi dalla realizzazione dell'impianto eolico (elencati nell'ordine sistematico da lista CISO-COI del settembre 2019);
- 3.5** lo studio svolto asseritamente nei soli mesi tra gennaio e marzo 2023 si ritiene carente di informazioni relative al periodo riproduttivo e post-riproduttivo che, ad avviso dello scrivente, andrebbero rafforzate rispetto ai due periodi migratori (in marzo la migrazione pre-riproduttiva è appena iniziata e quella post-riproduttiva si svolge in autunno), secondo le indicazioni contenute nelle linee guida della Regione Toscana.
- 3.6** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.
- 3.7** Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione;

#### **4 Territorio - Paesaggio**

**4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

- 4.1.a.** determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;
- 4.1.b.** Fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.
- 4.1.c.** Si chiede di fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche-intervie), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto (cabine di trasformazione). Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.
- 4.1.d.** Si chiede inoltre di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.
- 4.1.e.** Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore

visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

- 4.1.f.** Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il “Reportage Fotografico e Fotosimulazioni”.

## **5 Rumore, Vibrazioni e Campi elettromagnetici (CEM)**

- 5.1** Con riferimento alle Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell’impatto acustico degli impianti eolici prodotto da ISPRA, Rapporti 103/2013, si richiede la verifica dei recettori indicando la categoria catastale degli stessi, considerando anche la categoria catastale F, in relazione agli edifici collabenti che, secondo la normativa vigente, possono essere ristrutturati mantenendo sagome e cubature e che in futuro potrebbero essere recuperati come abitazioni e creare superamenti dei valori limite di rumore;
- 5.2** In merito alle vibrazioni, proporre valutazioni sono state fornite indicazioni esclusivamente qualitative in relazione ai soli effetti sui lavoratori e sulla stabilità degli edifici, ma non sono presenti valutazioni in merito agli effetti sul disturbo alle persone provocato sia dalla fase di cantiere che di esercizio. Occorre pertanto fornire una valutazione previsionale anche di tipo quantitativo, prendendo a riferimento le normative tecniche di settore nella loro versione più recente.
- 5.3** Per i campi elettromagnetici è stato prodotto il documento ”Relazione tecnica campi elettrici e magnetici” codice F0544AR09A che contiene la valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per i diversi tratti e circuiti elettrici in cavidotto previsti per la linea in MT a 36 KV. Non sono fornite indicazioni relative ad analoghe considerazioni sulla Sottostazione utente di trasformazione, cui sarà collegato l’impianto e sulla successiva linea di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Qualora il proponente dovesse necessitare anche della valutazione di impatto di tali ulteriori componenti dovrà essere fornita adeguata documentazione che possa consentire alla Commissione le necessarie valutazioni.

## **6 Misure di mitigazione e compensazione**

- 6.1** Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.
- 6.2** Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell’impianto in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai “rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato”.
- 6.3** Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.

## **7 Terre e rocce da scavo**

- 7.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico,

relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

- 7.1.a.** dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;
- 7.1.b.** chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;
- 7.1.c.** individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.
- 7.1.d.** presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

## **8 Piano Monitoraggio**

- 8.1** Si chiede di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione, con particolare riferimento alla tematica ambientale Paesaggio, redatto secondo "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";
- 8.2** Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam, indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

## **9 VINCA**

- 9.1** Dettagliare le misure di mitigazione e compensazione che si intendono adottare in considerazione della possibile incidenza negativa che gli impianti possono avere sui siti Natura 2000 evidenziati nello studio d'incidenza.

## **10 Ulteriore Documentazione**

- 10.1** Presentare le controdeduzioni a tutte le Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una

revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Si richiamano le Richieste d'integrazione della Regione Toscana acquisite al MASE con Prot. 123738 del 27/03/2023 e Prot. 127903 del 03/08/2023, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure



di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Presidente della Commissione VIA VAS e  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)